

VERBALE N. 9

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 NOVEMBRE 2009

La seduta inizia alle ore 18,00. Sono presenti 18 consiglieri.

A scrutatori delle votazioni vengono nominati i consiglieri: AMBROGGI FRANCESCA, MONTANARI ENRICO, CERRI GIUSEPPE. Sono presenti gli assessori: Carancini Giovanni, Comerci Giuseppe, Pinazzini Marilena, Tanzi Stefano.

Entra il consigliere Ghisoni Francesco. Sono presenti 19 consiglieri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE GAMBARINI FRANCESCA: propone di osservare un minuto di silenzio nel ricordo di G. Vassalli, già Ministro di Grazia e Giustizia e Presidente della Corte Costituzionale. Traccia alcune linee bibliografiche e ne sottolinea l'impegno sociale.

IL CONSIGLIERE GALVANI FEDERICO: chiede di ricordare anche il professore Giordano Zanichelli e legge il seguente intervento scritto:

In memoria di Giordano Zanichelli

Sabato 14 novembre il prof. Giordano Zanichelli moriva per improvviso malore nella sua abitazione di Castione Marchesi, dove viveva con la madre.

Aveva 39 anni. Laureato in lettere e filosofia, insegnava nella scuola "Il seme" di Castione Marchesi.

In questi mesi aveva accolto con gioia ed entusiasmo la proposta dell'assessore Callegari di aiutarla a costituire il comitato scientifico culturale di supporto all'assessorato - per il quale avrebbe svolto un prezioso ruolo di collegamento tra le diverse autorevoli personalità che stanno aderendo alla proposta - e di lavorare alla formazione della consulta giovanile. Con il medesimo impegno partecipava al tavolo tecnico per la scuola fidentina costituito da alcuni mesi dall'assessore all'istruzione.

Nell'ultimo consiglio di classe cui partecipò disse: "l'esperienza aumenta la speranza di una vita piena che si realizza".

In queste sue parole è come riassunto il significato della sua breve vita: un'esperienza intensamente umana che aveva nella sua fede in Cristo la sua radice profonda, capace di dare senso e valore ad ogni aspetto della realtà.

L'essere cristiano non fu per lui un'aggiunta spirituale, ma la continua verifica che la persona, consegnata a Cristo nell'esperienza della Chiesa, trova in Lui un potenziamento, una forza liberante.

Una possibilità di certezza e di letizia che riempiono la vita.

Questa esperienza di vita piena egli ha comunicato ai tanti ragazzi che incontrarono in lui ben più che un insegnante; era con loro in tutto:

a scuola, esigente nello studio, poiché voleva loro bene, li desiderava seri e leali con se stessi;

nel gioco e in tanti momenti di convivenza, per educare a una compagnia che non fosse evasione spensierata, ma aiuto a crescere.

Per questo fu così seguito e amato da ragazzi, colleghi e genitori, a scuola e nella sua parrocchia.

Libero da ogni schema o formalismo, schietto nei giudizi, fu un amico vero, testimone di una fede luminosa, vissuta e partecipata con gioia.

Oggi lo proponiamo come modello positivo di una società, quella contemporanea, che ha bisogno di punti di riferimento cui aggrapparsi.

Per questo lo vogliamo ricordare e desideriamo testimoniare la vicinanza dell'amministrazione comunale alla madre, ai ragazzi che lo hanno avuto come guida, alla scuola "il seme" che ha aiutato a crescere, alla comunità parrocchiale di Castione che aveva in lui un prezioso collaboratore ma anche all'assessore Callegari che ha perso con lui un riservato ma prezioso aiuto.

IL CONSIGLIERE MONTANARI ENRICO: si associa alle proposte.

1. APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

I processi verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 16 e 17 settembre 2009, 30 settembre 2009, 21 ottobre 2009 e 29 ottobre 2009 vengono approvati all'unanimità.

2. COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA.

IL SINDACO CANTINI MARIO: esprime soddisfazione per i festeggiamenti avvenuti in occasione dell'anniversario del gemellaggio.

Ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita delle manifestazioni e ricorda gli amministratori che diedero vita agli scambi culturali.

Conferma che Fidenza sarà tappa del giro d'Italia, che transiterà anche all'interno della città.

L'assessore Comerci Giuseppe sta seguendo con passione l'evento.

Ieri insieme agli assessori Tanzi Stefano e Pinazzini Marilena si è svolto il terzo incontro sulla problematica della crisi e gli interventi da adottare. Il Protocollo d'Intesa con le organizzazioni sindacali sarà sottoscritto in data 17 dicembre 2009.

L'ASSESSORE TANZI STEFANO: informa che è stata completata l'opera che consentirà le riprese del Consiglio Comunale. Si inizierà con la prossima seduta. E' così data attuazione ad un impegno preso con il programma di mandato.

IL SINDACO CANTINI MARIO: riferisce che è stata ottenuta dalla Soprintendenza l'autorizzazione per nuovi parcheggi in via Berenini, grazie all'interessamento dell'assessore alla mobilità Carancini Giovanni. Lo stesso assessorato si è impegnato anche per destinare una parte di parcheggi a righe rosa, per garantire una maggiore sicurezza alle donne.

3. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Commemorazione Giornata contro la violenza sulle donne.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE GAMBARINI FRANCESCA: legge il seguente intervento scritto:

Il consiglio comunale di Fidenza,

riunitosi in data 25 novembre: "Giornata internazionale contro la violenza alle donne"

su proposta della presidente del consiglio comunale

esprime

la propria solidarietà a tutte le donne che sono state oggetto di violenza e rinnova la propria vicinanza al premio nobel per la Pace *Aung San Suu Kyi* - a tutto'oggi oggetto della repressione del governo dittatoriale Birmano - ed al premio Premio Sakharov per la libertà di opinione Leyla Zana, - cittadine onorarie di Fidenza.

Fidenza 25 novembre 2009

IL CONSIGLIERE COMUNALE CANELLA MARTINA: ringrazia il Presidente per avere dedicato un argomento al tema e condivide buona parte dell'intervento. Chiede di anticipare l'Ordine del Giorno presentato e legge intervento scritto:

Intervento: C.C. 25 novembre 2009

Ringrazio la Presidente per avere deciso di spendere un po' del tempo dedicato a questo consiglio comunale per parlare del problema che è oggetto di questa giornata. A tale proposito, Le chiederei di potere anticipare la lettura della interpellanza urgente depositata dal gruppo consiliare PD, che per il contenuto potrebbe essere inserita in questo momento.

* * *

Come emerge dai numeri riportati nell'interpellanza, il problema della violenza sulle donne è sempre più grave. Sono violenze che se nei casi estremi arrivano addirittura all'omicidio, negli altri casi lasciano tracce forse ancora più indelebili: perdita di fiducia e di autostima, depressione, oltre a malattie e problemi di salute. In altre parole, non si tratta solo della violazione di diritti "privati" della vittima, ma di realtà che incidono sugli equilibri e sugli interessi sociali. Si tratta di un vero e proprio problema culturale.

Nell'interpellanza ho preferito indicare solo le vittime italiane e che hanno subito abusi in famiglia (il nome tecnico è "femminicidio"), per notare come nei momenti di crisi economico-culturale, come quello attuale, gli abusi sulle figure più deboli, le donne come i bambini o in generale i "diversi", aumentano. La "violenza" di una società più difficile da vivere, perché il lavoro manca, perché si è tutti in generale più intolleranti verso il prossimo, anche italiano...questa violenza, paradossalmente, chiama altra violenza. (qualche esempio in tal senso sono gli stupri etnici della ex-Jugoslavia o il cimitero da poco scoperto delle donne scomparse, violentate e fatte a pezzi dalla mafia di Ciudad Juarez, schiave delle "maquilladores", le fabbriche di materiali tossici).

Comunque, evitando di essere pedante, voglio dire questo.

L'interpellanza, col suo invito finale, nasce dal proposito di volere rendere questo problema, come molti altri di cui secondo me la politica non dovrebbe mai stancarsi di parlare, un "vero" problema, non una formalità. Non è Fidenza che lo risolverà, ma è Fidenza che non deve essere nell'elenco di chi se ne dimentica.

Da qui l'importanza di sostenere il punto d'ascolto, di pensare un momento "dedicato", una iniziativa per le scuole. Soprattutto per i giovani, perché il problema e la soluzione non sono le donne, ma come gli uomini pensano le donne. E i ragazzi e le ragazze devono assolutamente capire che non sono quelle che si vedono in tv!

Riflettendo su questo tema, poi, mi è tornato alla mente un manifesto dell'associazione Telefono Donna dell'anno scorso, ma che sarebbe più attuale oggi. Vi spiego perché. Raffigura una donna nuda, stesa su un letto nella posizione di Cristo in croce e la didascalia recita: "chi paga per i peccati dell'uomo?".

Nel 2008 il centro-destra ha polemizzato su questo manifesto, dicendo che era una provocazione. Esattamente come oggi si strumentalizza e si polemizza sul Crocefisso.

A questo punto mi chiedo, e vi chiedo, solo una cosa. Ma quali pensiamo che siano i "crocefissi del mondo"?

Se non le migliaia di donne stuprate in famiglia e fuori, la Caritas che ad oggi è l'unica "azienda" che ha lavoro in abbondanza o quei poveracci che sfidano la morte in mare per scappare da morte certa!?

Di Crocefissi in Italia e nel mondo ce n'è tanti e per portarli (sempre se vogliamo portarli?) bisogna averli prima di tutto nel cuore e nella mente, non solo davanti agli occhi.

Martina Canella (gruppo PD)

IL CONSIGLIERE COMUNALE AMBROGGI FRANCESCA legge intervento scritto:

Intervento 25 novembre – giornata della lotta alla violenza sulle donne – intervento.

- SOFFERENZA
- PAURA
- UMILIAZIONE
- VERGOGNA
- SILENZIO
- SOLITUDINE

Oggi non riesco a formulare alcun discorso senza pensare a queste parole, la violenza sulle donne ha molte facce e colori: le uccisioni e gli stupri sono gli aspetti più drammatici delle violenze dentro e fuori le mura domestiche, nei luoghi di lavoro e per le strade, ma tutto riporta a queste 6 parole che continuano a risuonare nella mia testa.

- SOFFERENZA
- PAURA
- UMILIAZIONE
- VERGOGNA
- SILENZIO
- SOLITUDINE

La violenza è la prima causa di morte tra le donne del mondo.

La conferenza su questo tema tenuta a Roma in occasione del G8 ha fornito dati che valutano in più di 140 milioni le donne vittime di violenze di ogni tipo.

La violenza sulle donne è parte di un retaggio culturale globale che nega alle donne pari opportunità e pari diritti e legittima la violenta appropriazione del loro corpo e della loro vita.

IL 25 novembre è un'occasione importante per far sentire alle donne la partecipazione di tutta la comunità che ha il dovere di dare voce al silenzio, dignità e coraggio alle vittime.

Ma non possiamo limitarci ad una giornata, ad un gesto, ad un momento di partecipazione, dobbiamo fare molto di più, dobbiamo costruire un percorso concreto di aiuto soprattutto per le realtà che ci sono molto vicine e che spesso abbiamo paura di vedere e affrontare.

Meno di un mese fa ero in questa sala con un gruppo di donne italiane, tedesche e francesi, donne forti, impegnate e coraggiose. Insieme abbiamo anticipato la celebrazione di questa giornata in un tavolo di lavoro organizzato nell'ambito del ventennale del gemellaggio e dedicato al tema della prevenzione al femminile.

Prevenzione non solo nell'accezione socio-sanitaria con le testimonianze di Andos e "Frauenselbsthilfe nach Krebs" (aiuto e sostegno per le donne colpite da tumore), ma anche come prevenzione alla solitudine e al disagio, condizioni che favoriscono la diffusione della violenza, mettendo a confronto le esperienze dell'associazione Futura di Fidenza e dello spazio per le donne del Frauenbuero di Herremberg.

Inoltre, in qualità di consigliera delegata alle pari opportunità svolgo il mio ruolo in stretta sinergia con l'assessorato alle Politiche sociali e sanitarie che sulla problematica in oggetto ha maturato nel tempo progetti di particolare rilievo.

Nello specifico in raccordo con la Regione e la Provincia è in essere il progetto a sostegno dei programmi di protezione sociale a favore delle vittime di tratta. La disponibilità dell'amministrazione nasce da una sensibilità maturata nel tempo nell'ambito di progettualità

inerenti il contrasto della violenza alle donne e di sostegno alle stesse sia dal punto di vista tecnico che finanziario. E significativo è stato il contributo della precedente amministrazione.

Un anno fa il consiglio comunale in questa giornata ha approvato il “codice di condotta da adottare nella lotta contro le molestie sessuali per la tutela della dignità sul lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori” un testo importante che però non deve rimanere solo il gesto del momento, ma che con questa amministrazione inizierà il percorso di attuazione.

Il comune di Fidenza, inoltre, in qualità di Ente capofila svolge un’azione diretta tramite unità mobile di strada.

Si sottolinea inoltre che il nostro Ente è l’unico non capoluogo che può contare su un protocollo di emergenza con reperibilità diurna e notturna a sostegno delle donne a rischio.

L’orientamento futuro sarà quello di prendere in considerazione aspetti di violenza quotidiana e sommersa che può coinvolgere donne non a rischio sociale e che comunque possono in qualche momento della loro vita trovarsi nella condizione di essere perseguitate.

Ci impegniamo a promuovere un convegno su questo tema (stalking) per sensibilizzazione di tutto il contesto sociale e per l’avvio di un progetto locale che possa rispondere a questa esigenza di cui oggi non abbiamo dati certi nel nostro territorio.

IL CONSIGLIERE COMUNALE SARTORI RITA: ricorda che precedentemente, a tutela delle donne, esisteva anche l’Unità di Strada (oltre al Centro Ascolto) e che i due servizi costituivano un valido presidio.

IL CONSIGLIERE COMUNALE CERRI GIUSEPPE dichiara che tutti devono farsi carico del problema indicato nell’ordine del giorno e non solo le donne. Da una analisi sociologica è possibile capire che nell’attuale società sono venuti meno importanti valori: relazioni umane, solidarietà, rispetto alle persone e ciò aggrava il problema della violenza alle donne.

Ritiene importante il ruolo dell’Amministrazione Comunale per progetti e servizi che contrastino questo fenomeno. Concorda con gli interventi che sono stati fatti. Esistono anche violenze subdole che sono meno note, ma non meno pericolose.

Nel mondo del lavoro si sta vivendo un momento drammatico e si riscontrano tentativi legislativi che vogliono annullare diritti acquisiti nel tempo (come per esempio l’intenzione di eliminare i CCNL); anche in queste situazioni i soggetti più deboli sono le donne.

IL CONSIGLIERE COMUNALE CERRI GIUSEPPE: conclude affermando che dobbiamo essere consapevoli della gravità del momento e fare il possibile per invertire questa tendenza. Il pacchetto anticrisi ha bisogno di condivisione (non è un affare solo tra Amministrazione Comunale e Organizzazioni Sindacali).

IL SINDACO CANTINI MARIO: ringrazia il Presidente per l’iniziativa e i consiglieri che sono intervenuti.

I casi di abbandono e di violenza sono purtroppo molto frequenti.

Occorrerà approfondire il tema della violenza sulle donne, anche al di là della presente ricorrenza.

Faremo tutto quanto è possibile per recuperare valori umani importanti per la collettività.

4. INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

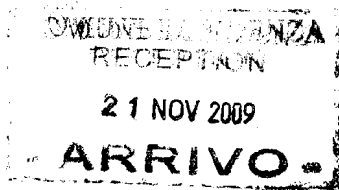
INTERPELLANZA protocollo n. 25306 presentata in data 21 novembre 2009 dal consigliere Malvisi Davide (Gruppo PD).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GAMBARINI FRANCESCA legge l'interpellanza:

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



02.03 Prot. N. 25306

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco di Fidenza
All'Assessore al patrimonio
All'Assessore alle politiche giovanili

SECRETARIO COMUNALE
DIREZIONE

Fidenza, 21 novembre 2009

**Oggetto: Interpellanza urgente revoca concessione uso locale adibito
a sede circolo Arci Taun**

Il sottoscritto Davide Malvisi, membro del Gruppo Consiliare del
Partito Democratico

premessi che:

- in data 18 novembre 2009 l'Amministrazione Comunale ha inviato lettera raccomandata al Circolo Arci Taun in cui si chiede lo sgombero del locale in oggetto entro il prossimo 31 dicembre;
- tale atto dimostra mancanza di attenzione verso il mondo giovanile, come peraltro già segnalato dal sottoscritto nelle osservazioni alle linee programmatiche del Sindaco;

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



- il Circolo Arci Taun è l'ultimo locale di autentico ritrovo del centro storico, nonché punto di riferimento per numerosi fidentini e tanti giovani dei paesi limitrofi;
- il lavoro volontario dei gestori svolto in questi anni ha fatto sì che molti giovani artisti avessero a disposizione un luogo per esprimere la loro vocazione musicale o letteraria;
- nel corso degli anni il Circolo Arci Taun ha collaborato fattivamente con l'Amministrazione Comunale nella realizzazione di eventi culturali rivolti al mondo giovanile e/o alla solidarietà sociale ("Note d'estate", manifestazioni civili e patriottiche legate alle ricorrenze del 25 aprile e del 1° maggio, "Giostra di maggio", M&M Festival);
- sono già state effettuate da parte del Circolo Arci Taun alcune spese consistenti, tra cui i vari contratti con i gruppi che svolgeranno l'attività della programmazione musicale fino al mese di aprile 2010;
- il circolo Arci Taun non si è mai reso responsabile di atti particolari che ledessero il decoro urbano, l'ordine pubblico o qualunque altro atto tale da giustificare un immediato provvedimento di revoca della concessione in uso del locale di Via Gandolfi;
- l'Amministrazione comunale ha sempre ricevuto il pagamento del canone annuale dovuto per l'utilizzo del locale e che pertanto non esistono cause di morosità;

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



tutto ciò premesso
interpella il Sindaco e la Giunta per conoscere

- le motivazioni che hanno portato alla decisione di revocare la concessione d'uso del locale adibito a sede del circolo Arci Taun;
- quali sono i “fini istituzionali” per cui codesta Amministrazione deve disporre di tali locali;
- quali siano le eventuali soluzioni alternative individuate dall'Amministrazione per consentire la prosecuzione dell'attività del Circolo Arci Taun.

Si richiede cortesemente anche risposta scritta.

Distinti saluti


Davide Malvisi

IL CONSIGLIERE COMUNALE MALVISI DAVIDE: spiega così la propria iniziativa e legge una relazione scritta.

IL SINDACO CANTINI MARIO: fa presente che la comunicazione relativa alla conclusione della concessione è stata un atto formale del segretario comunale, di cui lui non era a conoscenza.

Si è dichiarato fin da subito disponibile ad affrontare il problema, in un incontro programmato per il prossimo venerdì alle ore 10.45.

Condivide l'intervento del consigliere Malvisti Davide ed è sicuro che potrà essere trovata una soluzione in modo sereno.

IL CONSIGLIERE COMUNALE MALVISI DAVIDE: si dichiara soddisfatto che il Sindaco abbia preso in carico questo problema. Si riserva la valutazione a conclusione della vicenda.

INTERPELLANZA protocollo n. 25451 presentata in data 24 novembre 2009 dal consigliere Ghisoni Francesco (Gruppo PD).

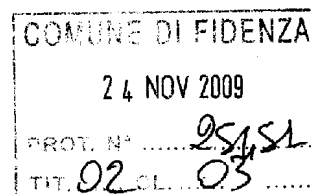
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GAMBARINI FRANCESCA legge l'interpellanza:



Al Signor Sindaco ed alla Giunta comunale di Fidenza

SINDACO SEGRETARIO
DIRETTORE PRESIDENTE CONSIGLIO
ASSESSORI

Il sottoscritto Francesco Ghisoni, Consigliere comunale,



INTERPELLA URGENTEMENTE

Il signor Sindaco e la Giunta affinché si facciano carico dei seguenti problemi:

- Rivalutazione degli orari di fermata del treno Fidenza-Salsomaggiore in località Vaio; gli attuali non risultano funzionali e coordinati rispetto ai servizi su gomma, determinando sovrapposizioni o intervalli di tempo troppo prolungati per l'utenza, nell'arco della giornata.
- apertura urgente di una postazione bancomat nell'area ospedaliera. L'assenza di tale servizio crea difficoltà e disagi ad utenti e visitatori
- Riapertura dell'edicola nell'area ospedaliera la cui chiusura ha determinato da più di un mese, una grave carenza e disservizio.

Fidenza, 23/11/2009

Ringraziando per l'attenzione
Porgo distinti saluti
Francesco Ghisoni

IL CONSIGLIERE COMUNALE GHISONI FRANCESCO: spiega l'interpellanza.

Esce l'assessore Carancini Giovanni.

IL SINDACO CANTINI MARIO: ritiene che il consigliere Ghisoni Francesco abbia posto all'Amministrazione Comunale sollecitazioni molto concrete;

- con riferimento alla questione degli orari e delle fermate dei treni lascerà la risposta all'assessore Commerci Giuseppe;
- quanto al servizio Bancomat, il problema non è circoscritto solo alla necessità di reperire uno spazio idoneo, esistono altre difficoltà di cui l'Amministrazione è già al corrente e che cercherà di risolvere. Vi è già stato un miglioramento nel momento in cui è stata data la possibilità di pagare alcuni servizi ospedalieri con il Bancomat;
- l'edicola si è riaperta oggi. Spera che in futuro si possa ridurre al minimo la sospensione temporanea di servizi particolarmente utili per la cittadinanza e per degenti ospedalieri.

L'ASSESSORE COMERCI GIUSEPPE: ringrazia perché gli viene data la parola.

Già affrontò il problema quando era sui banchi della minoranza. Si sta ancora muovendo per evitare che la Stazione di Fidenza non perda treni.

“Teniamo ai nostri treni e ai nostri cittadini”!

INTERPELLANZA protocollo n. 25452 presentata in data 24 novembre 2009 dal Gruppo PD.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GAMBARINI FRANCESCA legge l'interpellanza:

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



Al Presidente del Consiglio Comunale di Fidenza

Interpellanza: **ordinanza n. 45 del 12-11-2009**

SINDACO - SEGRETARIO - DIRETTORE
PARISI - TANZI - CARACINI -
DODINEZZO - MALAVASI -

I sottoscritti consiglieri del Gruppo Consiliare PD

Premesso che

-in data 12-11-2009 è stata emanata un'ordinanza sindacale firmata dal vicesindaco Stefano Tanzi contro i comportamenti incivili e il disturbo della quiete pubblica in zona San Michele (area verde omonima nonché le vie Berenini, Malpeli, Carducci) nella quale sono contemplati una serie di divieti per i cittadini e gli esercizi commerciali e artigianali;

-tali comportamenti non hanno mai compromesso la sicurezza di terzi;

-tra i comportamenti sanzionati la maggior parte è già contemplata dal Nuovo Regolamento di Polizia Urbana approvato con delibera C.C. n.17 del 02-03-2004 che mira a "salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini, la più ampia fruibilità dei beni comuni e a tutelare la qualità della vita e dell'ambiente"; all'art. 3 (spazi e aree pubbliche) comma 1 recita "deve essere consentita la libera fruibilità degli spazi pubblici da parte di tutta la collettività" e al comma 2 "sono vietati gli atti o le attività o i comportamenti che si pongono in contrasto con l'indicata finalità";

-alcuni divieti come di sedere sui cordoli delle aiuole e fumare nell'area verde sono illiberali poiché vigenti solo in quel luogo e non in altri della città, e odiosi perché in maniera strumentale colpiscono gli abituali frequentatori extracomunitari al fine di allontanarli;

-il divieto agli esercizi pubblici di "vendere e somministrare dalle 20 alle 7 bevande alcoliche di qualsiasi gradazione" e la disposizione riguardante la chiusura alle ore 20 dell'attività di vendita o servizio alla clientela per gli esercizi pubblici autorizzati ex lege reg. 14/2003, per gli esercizi di vicinato nonché laboratori artigianali "penalizzano zone commerciali di Fidenza per il solo fatto di trovarsi nei pressi di un giardino frequentato da persone incivili" come stigmatizzato da Confesercenti;

Constatato che

-l'insolita ordinanza che ha descritto un quartiere di Fidenza come una suburra ha avuto grande eco mediatica sui telegiornali e quotidiani nazionali;

-si moltiplicano iniziative e dichiarazioni di netto sapore razzista. L'istituzione dei "volontari per la sicurezza" (ronde), Gentilini già sindaco di Treviso che tra il serio e il faceto invita a sparare agli immigrati come ai leprotti, l'on. Borghezio che vuole disinfettare i treni frequentati dalle prostitute nigeriane e appicca il fuoco ai giacigli dei clochard, Salvini capogruppo in C.C. a Milano che accomuna la questione rom

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



alla derattizzazione e invita i Napoletani a lavarsi, Coccaglio (BS) che con l'operazione White Christmas vuole "bonificare" il paese dai clandestini, Padova che erige un muro in via Anelli per separare il quartiere degli immigrati dagli Italiani, il comune di Trieste che nel 2006 fa togliere le panchine usate per dormire dagli homeless e per lo stesso motivo le abolisce dall'arredo urbano, l'Ambrogino d'oro consegnato or ora dalla giunta di MI ai vigili impegnati nelle operazioni anti-clandestini sui mezzi di trasporto pubblico;

-l'ordinanza dietro il paravento del pragmatismo, "noi siamo per il che fare? facendo", in questo frangente trasuda ideologia;

Interpellano il Sindaco

affinché chiarisca

-perché l'ordinanza sindacale è stata firmata dal vicesindaco Stefano Tanzi;

-perché un'ordinanza "ad personam", vale a dire gli extracomunitari, anziché semplicemente far rispettare il Regolamento di Polizia Urbana con le forze di polizia. Sono forse ritenuti diversi da noi? Se così fosse concorderemmo con la recente dichiarazione dell'on. G. Fini al riguardo. La polizia locale è dunque ritenuta incapace di far rispettare il Regolamento di Polizia Urbana sopra menzionato e quindi è da considerarsi sfiduciata?

-L'ordinanza non contraddice le linee programmatiche del sindaco sull'immigrazione che auspicano "processi di integrazione onde consentire ai cittadini una piena cittadinanza"?

-Impedire di fumare o sedere sui cordoli nell'area verde non limita la libera fruibilità del luogo pubblico?

-La giunta ritiene di aver eseguito una buona operazione di marketing territoriale?

-Non le sembra che l'amministrazione, in pochi mesi di operato, abbia fatto camminare la comunità fidentina all'indietro, rimuovendo diritti e libertà che parevano sicure e consolidate?

-Non ritiene giusto e doveroso revocare l'ordinanza in oggetto?

Con preghiera di risposta scritta.

Fidenza, 23-11-2009

E.Montanari
M.Canella
G.Castellani
F.Ghisoni

D.Malvisi
R.Sartori
L.Toscani

IL CONSIGLIERE MONTANARI ENRICO: crede che rispetto a quanto è stato varie volte detto anche in questo Consiglio Comunale, vi sia stato un arretramento nelle posizioni dell'Amministrazione Comunale che si ripercuote in modo negativo sul livello culturale della nostra città. E' una cosa grave, perché a Fidenza sono stati sempre molto sentiti valori quali il rispetto della diversità, l'uguaglianza, la solidarietà, l'apertura nei confronti degli altri.

Come Capogruppo chiede sia ritirata l'ordinanza, il cui contenuto risulta particolarmente grave.

IL SINDACO CANTINI MARIO: fa presente che l'iniziativa è stata assunta per risolvere un problema. Se non lo si vuole negare, occorre riconoscere che in quel giardino si sono verificati fatti molto gravi. L'ordinanza non è contro gli stranieri e neppure contro le persone, ma contro certi comportamenti.

Entra l'assessore Callegari Lina.

Era assente e per questo l'ordinanza è stata firmata dal Vice Sindaco, l'unico legittimato a farlo.

Se si poteva applicare il regolamento, si chiede perché non è stato fatto in passato.

Alcune osservazioni del consigliere sono pertinenti per cui alcuni aspetti dell'ordinanza potranno essere rivisti (come nel caso della chiusura degli esercizi commerciali).

Gli sembra sia stata data troppa enfasi alla questione, mentre in realtà l'Amministrazione ha semplicemente individuato e sanzionato alcuni gravi comportamenti.

Invita a chiedere il parere di chi abita in quella zona e a valutare obiettivamente i fatti.

IL CONSIGLIERE GHISONI FRANCESCO: a nome degli interpellanti, ritiene che il Sindaco poteva sottoscrivere l'ordinanza appena guarito, non trattandosi di una questione così urgente.

Problemi di ordine pubblico esistono anche in altre aree.

Ritiene che la tematica della sicurezza meriti un approfondimento diverso.

Segue un breve dibattito riguardante le norme procedurali del consiglio, che il Presidente assicura saranno presto rivisitate.

INTERPELLANZE protocollo n. 25550, n. 25554 e n. 25551) presentate in data 24 novembre 2009 dal consigliere Cerri Giuseppe.

IL SINDACO CANTINI MARIO: assicura che le interpellanze saranno approfondite per una risposta esaustiva durante il prossimo Consiglio Comunale.

La seduta è sciolta alle ore 20.15.

La seduta riprende alle ore 21.20. Sono presenti n. 19 consiglieri

A scrutatori delle votazioni vengono nominati i consiglieri: AMBROGGI FRANCESCA, MONTANARI ENRICO, CERRI GIUSEPPE. Sono presenti gli assessori: Tanzi Stefano, Comerci Giuseppe, Parizzi Carduccio, Pinazzini Marilena.

Entra il consigliere Basile Vincenzo. Sono presenti n. 20 consiglieri.

<p>5. ORDINE DEL GIORNO: INIZIATIVA TERRITORIALE SUL TEMA DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO.</p>
--

IL CONSIGLIERE CANELLA MARTINA: legge e spiega l'ordine del giorno presentato (anche dal punto di vista normativo):

02.03 Prot. N. 21875
Partito Democratico COMUNE DI FIDENZA

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it

12 OTT 2009

ARRIVO



Partito Democratico

Al Presidente del Consiglio Comunale di Fidenza

SINDACO - SEGRETARIO

FIDENZA - 21/10/09

(12/10)

Ordine del giorno

INIZIATIVA TERRITORIALE SUL TEMA DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Premesso

- che la Legge n. 4/2006 ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico la figura dell'Amministratore di Sostegno e che l'art. 1 della stessa ne illustra le finalità: <<tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente>> ;
- che l'amministrazione di sostegno rappresenta una forma di tutela nuova rispetto agli istituti giuridici tradizionali dell'interdizione e dell'inabilitazione;
- che si tratta di una tutela realmente "personalizzata", poiché attribuita con decreto del Giudice Tutelare in base agli specifici bisogni, aspirazioni e richieste della persona, ponendo al centro l'individuo e la sua cura, per cui si chiede una attenzione che vada oltre i semplici aspetti finanziari o patrimoniali;
- che può usufruire dell'amministrazione di sostegno qualunque individuo adulto che, in ragione di un'infermità fisica e/o psichica, si trovi nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi e di gestire in modo autonomo la propria esistenza (ad esempio: persone con disabilità, anziani, malati terminali, pazienti psichiatrici, carcerati, alcolisti e tossicodipendenti);
- che si tratta di un ruolo esercitato a titolo gratuito;
- che la Provincia di Parma –Assessorato Coordinamento Politiche Sociali e Sanitarie- ha istituito un Registro Provinciale degli amministratori di sostegno;

Considerato

- a) che in moltissimi casi i soggetti bisognosi di tutela sono persone sole, senza una famiglia di riferimento;
- b) che i Giudici Tutelari hanno sempre maggiori difficoltà ad individuare soggetti disposti ad assumere l'incarico, visto il già gravoso carico di lavoro assunto dagli Amministratori di Sostegno iscritti nel Registro Provinciale;
- c) che tale difficoltà è sentita anche nel territorio di Fidenza e del suo Distretto socio sanitario;
- d) che è sempre maggiore l'esigenza di garantire la domiciliarità di alcune fasce di popolazione più debole;
- e) che, a seguito dell'emanazione della Legge Regionale E-R n. 11 del 24 luglio 2009, la Provincia di Parma si è attivata con un seminario di approfondimento sul tema.

Gruppo consiliare PD Fidenza
Comune di Fidenza
Piazza Garibaldi, 1
43036 – Fidenza

Partito Democratico
Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



Tutto ciò premesso e considerato,

il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione ad

organizzare un incontro pubblico, in collaborazione con la Provincia di Parma, al fine di sensibilizzare ed informare sul tema dell'amministrazione di sostegno il Distretto socio sanitario, coinvolgendo tutti i possibili soggetti interessati: Azienda USL, Fondazione Trustee, Forum Solidarietà, gruppi di volontariato locali e territoriali -specialmente quelli che si occupano di disabilità, tossicodipendenza, domiciliarità- liberi professionisti, e altri che verranno considerati opportuni, anche allo scopo di incentivare, nel nostro territorio, l'iscrizione al Registro provinciale suddetto.

Fidenza, 12.X.2009

Martina Canella

(gruppo consiliare PD)

Intervento - Consiglio Comunale 25.11.2009

Iniziativa sul tema dell'amministrazione di sostegno

L'istituto dell'Amministrazione di sostegno è stato introdotto nel nostro ordinamento giuridico con la **legge n. 6/2004**, la quale ha rivisitato una materia molto delicata come è quella della tutela dei soggetti deboli. Infatti, fino al 2004 le due figure di tutela esistenti erano solo quelle dell'interdizione e dell'inabilitazione, le quali sono ancora oggi accompagnate da un sentimento "marchiante", di onta per il soggetto che vi sia sottoposto. Oltretutto, con degenerazioni civilistiche e penalistiche.

Le **novità** di questa nuova figura sono principalmente due:

1- la prima consiste nel fatto che il c.d. "beneficiario" (anche la terminologia ha un suono diverso rispetto al passato) non perde la **capacità d'agire**, a livello giuridico. Cioè, l'Amministratore sostituisce o affianca il soggetto solo nel compimento di quegli atti che questo non è in grado di compiere da solo; per tutti gli altri casi il beneficiario può agire autonomamente. Anche se ciò non toglie che venga spesso utilizzato anche per soggetti effettivamente incapaci di intendere e di volere.

2- La seconda novità è che si tratta di una figura di protezione del soggetto estremamente **flessibile**. Infatti, i compiti dell'A.d.S. vengono individuati dal Giudice Tutelare nel decreto di nomina in base alla situazione concreta della persona debole, è come un vestito su misura, o almeno lo diventa con l'aiuto dello stesso amministratore di sostegno.

L'Amministratore di Sostegno è sottoposto, nello svolgimento della sua attività, al controllo del medesimo Giudice.

Quindi, il termine scelto non a caso è "Amministratore di sostegno".

Richiama proprio i due aspetti fondamentali di questa figura: da un lato l'**amministrazione**, cioè il dovere di gestione le risorse economiche del beneficiario e, dall'altro, il **sostegno**, l'aiuto alla persona, di relazione sociale e umana con il soggetto.

Va precisato che l'A.d.S. non è né una badante, né un medico, né un assistente sociale. Casomai, è colui che tiene i rapporti, le "fila" con tutte le figure che ruotano attorno al beneficiario e lo fa gratuitamente, avendo diritto solo ad un'equa indennità.

* * *

Nonostante non fosse previsto dalla legge, alcune Province tra cui quella di Parma (nel settembre 2006) hanno predisposto il **Registro provinciale** degli amministratori di sostegno, principalmente allo scopo di favorire il lavoro dei Giudici Tutelari nell'individuazione appunto degli amministratori.

Infatti, se in molti casi sono gli stessi famigliari della persona debole a domandare tale nomina, per assistere meglio il congiunto, nella maggior parte dei casi si tratta di persone completamente sole, con parenti sconosciuti o disinteressati. E per avere un'idea delle proporzioni, i casi di richiesta di A.d.S. in Provincia sono circa 500 (e manca una mappatura), mentre gli iscritti al registro sono poco più di 20.

Ecco, che in questo quadro provinciale si inserisce la **legge della Regione Emilia Romagna, la n. 11 del 2009**, che, sinteticamente, ha come obiettivi:

- a) favorire la divulgazione e il ricorso alla figura dell'Amministratore di sostegno;
- b) sviluppare la formazione di chi svolge tale ruolo e creare un "profilo" di A.d.S., perché pur essendo volontaristico una seppur "consapevolezza di base del proprio compito è necessaria;
- c) e la cosa più importante, fare **rete** tra i soggetti che con tale figura hanno a che fare: Tribunali – Enti pubblici (come l'Azienda USL, Centro di Salute Mentale e le Amministrazioni pubbliche) – Associazioni e le fondazioni di volontariato.

* * *

Alla luce di questo inquadramento tecnico-giuridico, è stato proposto l'ordine del giorno che discutiamo oggi, perché prima di tutto riteniamo che la direzione indicata dalla legge regionale sia quella corretta da seguire. Quindi di una collaborazione anche del nostro Comune, magari facendoci portavoce di questo nel Distretto Socio-Sanitario, per aiutare a formare la rete di cui si parlava prima.

Inizialmente, promovendo una **iniziativa pubblica** che porti a conoscenza tanto dei soggetti che potrebbero assumere il ruolo di A.d.S. tanto di tutti coloro che, per vari motivi, potrebbero essere interessati ad utilizzare tale figura. Poi, da questa prima fase "informativa", partire con iniziative formative, magari affiancandosi a realtà che svolgono tali servizi (ad es. Fondazione TRASTEE o Associazione ANFASS) e che già hanno tenuto dei corsi a Fidenza e non solo. In altre parole, in un percorso da individuare e che, se l'ordine del giorno verrà accolto, e se l'Assessore Pinazzini vorrà, a noi, a me, farebbe piacere partecipare nella costruzione.

In un'ottica di amministrazione del sociale, l'A.d.S. (soprattutto in un momento di crisi socio-economico come quello che stiamo attraversando, in una società che invecchia inesorabilmente e nella quale molti giovani sono vittime dell'alcool e delle droghe) può concretamente essere un valido strumento, per facilitare e favorire la **domiciliarità** dei soggetti deboli, anche in una esigenza pressante di economicità del sociale, evitandone anche la ghettizzazione, penso agli anziani ancora autosufficienti o dei ragazzi disabili i cui genitori cominciano a pensare a quello che è definito il "dopo di noi". Oltre, ad essere lo strumento da incentivare per cominciare ad occuparsi del "vicino di casa".

Martina Canella
(gruppo consiliare PD)

L'ASSESSORE PINAZZINI MARILENA legge una relazione scritta:

ODG Amministrazione di sostegno

Presentazione

Con l'introduzione dell'Amministratore di Sostegno la legge n°6 del 9 gennaio 2004 intende mettere a disposizione della comunità una figura che ha lo scopo di aiutare, chi convive con una disabilità, (psichica, fisica o entrambe) ad aspirare alla piena realizzazione di quei diritti di integrazione sociale che la Costituzione deve garantire ad ogni cittadino.

La legge istitutiva dell'Amministratore di Sostegno si inserisce nel panorama giuridico italiano con due importanti elementi distintivi. **Da un lato**, pur se concepita principalmente per rispondere alle difficoltà che i portatori di disturbi incontrano nel processo di inserimento e integrazione sociale, non è una legge "speciale", si rivolge invece a tutti coloro che presentano aspetti di vulnerabilità e sono fragili nel confronto con la società civile a causa della loro salute. **In questo modo la legge si propone come risposta generale e normale ai problemi posti dal disagio e dalla debolezza individuale.**

D'altro canto propone alla comunità, un nuovo ruolo, potenzialmente molto attivo e responsabilizzante, di raccordo tra la sfera privata dell'individuo e quella pubblica dei servizi e delle istituzioni.

La legge, nella sua affermazione dei principi operativi generali, non può tuttavia indicare il percorso organizzativo e la sua effettiva applicazione nell'ambito del sistema assistenziale esistente. **L'obiettivo di questo ordine del giorno è quello di non vanificare la legge in una traduzione formalistica o burocratica.**

Per assicurare una estesa e attenta consapevolezza dei numerosi aspetti connessi a questo tema e a queste prospettive..... **Accetto..... di impegnarmi, su di un programma condiviso, che possa costituire una premessa perché gli strumenti programmatori - in primo luogo i Piani di Zona - siano occasioni per lo sviluppo delle implicazioni per l'assistenza di cui è potenzialmente portatrice la nuova legge.**

Il programma di lavoro potrebbe prevedere quattro fasi :

PRIMA FASE –IL CONVEGNO

- Introduzione alla legge sull'amministrazione di sostegno
- Esperienze a confronto
- L'amministratore di sostegno e i servizi sociali e la rete di volontariato locale

SECONDA FASE –IL CORSO DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

I destinatari del corso sono gli operatori sociali e sanitari che avranno il compito di garantire un raccordo tra le iniziative locali - che dovranno essere numerose e feconde per coinvolgere progressivamente tutte le componenti professionali e laiche interessate all'applicazione sul campo della legge - e la contemporanea, necessaria, opera di sintesi e riflessione generale.

Contemporaneamente deve essere avviata una azione informativa alla cittadinanza

TERZA FASE- IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL DISTRETTO DI FIDENZA

Incentivare l'iscrizione al Registro provinciale

Il procedimento di nomina dell'Amministratore di sostegno per più soggetti gestiti da strutture o da servizi sociali.

IL CONSIGLIERE TOSCANI MARIA ALESSANDRA: sottolinea che recentemente molte volte i giudici si affidano a questo Istituto, che purtroppo non è molto conosciuto dai cittadini. E' favorevole alle iniziative proposte dal consigliere e dall'assessore per un'attività informativa e divulgativa, da rivolgere non solo agli specialisti ma a tutta la cittadinanza.

6. ORDINE DEL GIORNO: ISTITUZIONE DEL CENTRO DI CONSULENZA E TERAPIA ANTALGICA PRESSO IL P.O. DI FIDENZA.
--

IL CONSIGLIERE TOSCANI LUIGI legge l'ordine del giorno e ne spiega alcuni aspetti:

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it

COMUNE DI FIDENZA
RECESSION

-6 NOV 2009

-ARRIVO-

09.03 PROT. N. 24139



Partito Democratico

Al Presidente del Consiglio Comunale di Fidenza

DIVIDACO

SEGRETARIO
CIRETTORE

Ordine del giorno: Istituzione del centro di consulenza e terapia antalgica presso il P.O. di Fidenza

Premesso che:

-Il dolore è definito come "spiacevole esperienza sensoriale ed emozionale associata a un danno tissutale reale o potenziale, descritta in termini di tale danno (International Association for the Study of Pain)": non è quindi una semplice percezione ma una complessa esperienza sensoriale;

-Nel 1992 presso l'ospedale St-Luc di Montreal fu avviato un progetto innovativo finalizzato a modificare le attitudini e il comportamento dei professionisti sanitari e nello stesso tempo dei malati ricoverati. Questo progetto, denominato "Verso un ospedale senza dolore", ha ricevuto il sostegno ufficiale dell'OMS che ha promosso una campagna internazionale per una cultura più attenta alla sofferenza, cui l'Italia ha aderito;

-Dalla prima indagine multicentrica italiana sul problema dolore, avviata nel 2000 a Vicenza e che ha coinvolto un gruppo di 20 ospedali, è emerso: nonostante 9 ricoverati su 10 accusino dolore e quasi la metà lo avvertano ai limiti della sopportabilità, meno di 1/3 riceve cure contro il sintomo e l'80% dei pz. che denunciano dolore intenso, nonché il 60% che denunciano dolore moderato, non ricevono un trattamento efficace; da cui si desume che in Italia il dolore è sottovalutato e trascurato, considerato ineluttabile, quasi fosse parte integrante delle cure;

-L'OMS ha proposto che il consumo di farmaci oppiacei sia assunto come indice di valutazione dell'efficacia dei programmi di controllo del dolore (in particolare da cancro); l'Italia occupa uno degli ultimi posti in Europa rispetto a tale parametro, come riconosciuto dal documento "La terapia per il dolore: orientamenti bioetici" del disciolto Comitato Nazionale per la Bioetica;

Considerato che:

-L'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni riconosce il rispetto della dignità e dell'autonomia della

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



persona umana, l'equità nell'accesso all'assistenza, e assicura la qualità delle cure e la loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze;

-Le cure palliative e la terapia del dolore costituiscono obiettivi prioritari del P.S.N. ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34-bis, della legge n.662 del 23-12-1996;

-La normativa sugli oppiacei, ai sensi della legge n.12 dell'8-2-2001, favorisce la disponibilità di farmaci efficaci per lenire il dolore dei malati oncologici;

-L'accordo 19 aprile 2001 in Conferenza Unificata (ai sensi art.8 D.LGS. 28-8-1997 n281) tra il Ministro della Sanità', le regioni, le province, i comuni e le comunità' montane, ha prodotto un documento con le linee guida per l'organizzazione della rete dei servizi delle cure palliative che recita: "per assicurare l'attività' di consulenza specialistica e di eventuale presa in carico della tipologia più' complessa di pazienti sia in regime degenziale e/o residenziale che domiciliare, e' da prevedersi, per ambiti territoriali definiti dalla regione, una funzione specialistica permanente pluri-professionale e pluri-specialistica affidata alla responsabilità' di un dirigente medico, in possesso di idonea formazione ed esperienza in cure palliative";

-Sono cogenti le linee guida per un progetto regionale di "un ospedale senza dolore" contenute nell'accordo Stato-Regioni ai sensi del provvedimento 24 maggio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.149 del 29-06-2001; il progetto non riguarda soltanto l'ambito ospedaliero ma si estende alla rete dei servizi sanitari e socio-sanitari per l'applicazione di specifiche terapie del dolore: in ospedale, nell'assistenza a domicilio, in hospice e nelle altre strutture residenziali.

-È tutelato e garantito l'accesso alle cure palliative e alle terapie del dolore da parte del malato, come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera c), nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002;

Considerato inoltre che:

-Il già citato accordo del 24-5-2001 raccomanda l'istituzione, nell'ambito delle **Aziende sanitarie e Ospedaliere, del Comitato Ospedale Senza Dolore (COSD)** che costituisce il punto di riferimento aziendale per la lotta al dolore. Il COSD, costituito

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



da medici curanti, prevede la partecipazione del personale infermieristico per almeno un terzo dei membri, oltre al farmacista e ad organizzazioni non profit, in particolare le organizzazioni del volontariato, operanti nel settore.

-Tutte le Aziende Sanitarie dell'Emilia-Romagna hanno costituito ad oggi il Comitato Ospedale Senza Dolore (COSD);

Constatato che:

-Nel Distretto di Fidenza (AUSL PR-102) è presente una attività di consulenza e terapia antalgica indirizzata solo ai degenti del P.O. di Vaio e un'attività di consulenza domiciliare dal 3-3-2009 indirizzata solo ai pazienti con dolore cronico in ADI (assistenza domiciliare integrata) di II°-III° livello;

-Tale attività non si esplica per carenza di organico nei confronti dei pazienti trattati in regime di DH (anche oncologico), dei pazienti in Hospice e dei pazienti sul territorio non inseriti in ADI e di quelli in ADI di I° livello;

-Per ovviare a tale situazione i pazienti sono costretti ad accedere alle prestazioni del PS e a ricoveri altrimenti evitabili, a rivolgersi alle strutture private e agli ambulatori delle Aziende Ospedaliere di PR e PC con tempi d'attesa molto lunghi, vedendo aggravarsi la loro condizione, essendo ampiamente dimostrata la possibilità di cronicizzazione del dolore (permanenza del dolore una volta risolta la causa scatenante).

Tutto ciò premesso:

Il Consiglio Comunale di Fidenza, riconoscendone la improrogabile necessità, richiede l'istituzione di un centro strutturato di consulenza e terapia antalgica allocato presso il P.O. di Vaio, la cui attività sia indirizzata all'ospedale e al territorio. Delega il Sindaco in qualità di presidente del Comitato di Distretto di Fidenza a presentare tale richiesta all'Assessore alla Sanità della Regione E-R, al Presidente della Conferenza Socio-Sanitaria Territoriale, al Direttore dell'AUSL PR-102 di Parma.

Fidenza, 04-11-2009

I Capigruppo:

E. Montanari

A. Bernazzoli

G. Cerri

F. Galvani

M.A. Toscani

Gruppo consiliare PD Fidenza
Comune di Fidenza
Piazza Garibaldi, 1
43036 – Fidenza

Ringrazia il consiglio comunale che tramite i suoi capigruppo ha sottoscritto l'ordine del giorno; rinuncia alla primogenitura e auspica che presto possa essere iniziata l'attività di terapia del dolore.

IL CONSIGLIERE GHISONI FRANCESCO: ringrazia il dr. Toscani Luigi per la stesura del documento e sottolinea l'importanza di questo argomento. Soprattutto in Italia che si trova arretrata rispetto a molti altri Paesi.

Il dolore può essere lenito con mezzi e modalità nuove.

La ricaduta di queste moderne terapie ha una rilevanza sociale ampia.

Spera in provvedimenti adeguati a breve termine.

IL CONSIGLIERE MONTANARI ENRICO: conferma che effettivamente un centro di consulenza e terapia antalgica sarebbe un arricchimento per la nostra struttura sanitaria e anche per l'assistenza alle malattie croniche (non solo oncologiche). E' opportuno dotarsi di un servizio per la cronicità, problema che diventerà sempre più rilevante in futuro.

E' un tema di tutto il C.C. e quindi si dice soddisfatto che l'ordine del giorno sia stato condiviso da tutti.

IL CONSIGLIERE TOSCANI MARIA ALESSANDRA: ribadisce che non c'è stato alcun dubbio nella sottoscrizione di questo ordine del giorno come del precedente.

IL CONSIGLIERE BERNAZZOLI ANGELO: ringrazia il consigliere Toscani Luigi, auspica che la richiesta possa essere accolta e legge un intervento scritto:

"Vorrei sottolineare l'attenzione e la sensibilità a questa tematica da parte del C.C., come già espressa nella riunione dei capogruppo, quando

il consigliere Toscani Luigi ha illustrato verbalmente il documento che successivamente è stato sottoscritto con senso unanime da tutti i presenti.

Ritengo che sia una richiesta importante per poter dare un servizio indispensabile ai pazienti, e per portare l'ospedale di Fidenza verso una sempre maggiore offerta di servizi completi alla persona.

Per questo ringrazio il consigliere Toscani L. per aver portato a conoscenza il C.C., e di conseguenza la cittadinanza, di questa problematica.

Auspichiamo che questa NS richiesta venga recepita dagli organi preposti e che si possa attivare in tempi brevi le procedure di organizzazione del servizio."

L'ASSESSORE PINAZZINI MARILENA legge una relazione scritta:

ODG Terapia del dolore

Presentazione

Il dolore è a tutti gli effetti un'emergenza medica, sanitaria e sociale

Il dolore è tra tutti i sintomi, quello che più mina l'integrità fisica e psichica del paziente e maggiormente angoschia e preoccupa i familiari, con un notevole impatto sulla qualità della vita, la capacità lavorativa e le relazioni sociali.

Il dolore oncologico è un sintomo presente nel 96% dei malati in assistenza palliativa ed il dolore non oncologico rappresenta "un'emergenza" sanitaria che interessa tutte le età, ed in particolare

nella forma cronica, ha un'incidenza nella popolazione di circa il 25-30% (Pain in Europe. EJP 2006).

Stiamo scontando ritardi nazionali e regionali nella terapia del dolore

Ancora oggi in Italia si registra una forte resistenza all'impiego di farmaci analgesici oppioidi nel trattamento del dolore severo. Eppure uno degli indicatori impiegati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la misurazione della qualità della vita e dell'adeguatezza dei trattamenti per curare tutti i tipi di dolore si basa sulle dosi pro-capite di morfina e farmaci oppioidi utilizzati.

Una recente ricerca mostra che in Italia il consumo di farmaci oppioidi è aumentato tra il 2006 e il 2007 sia come confezioni vendute (circa +13%) sia come spesa pro-capite rimborsata dal SSN (da 0,35 euro a 0,67).

Nonostante l'incremento, l'Italia rimane tra gli ultimi paesi in Europa nella classifica per consumo di questa categoria di farmaci: le difficoltà nella prescrizione di questi medicinali sono dovute principalmente alla scarsa cultura del medico ed alla necessità di ricorrere ad un ricettario speciale. Inoltre, il dolore non è uno dei parametri normalmente misurati negli ospedali, come la pressione del sangue o la temperatura, e non viene riportato in cartella clinica come accade già dal 2001 negli Stati Uniti.

Nonostante l'emanazione in passato di atti normativi su questi temi importanti quali la Legge 39/99, che prevedeva in ciascuna Regione la realizzazione di strutture dedicate all'assistenza palliativa e di supporto, e il progetto "Ospedale senza dolore", la risposta assistenziale nel Paese è ancora scarsa e lacunosa.

Di fatto si è creato un rallentamento assistenziale sulle tematiche riguardanti il dolore, sia nelle forme croniche sia in quelle relative alla fine della vita, con una particolare evidenza in ambito pediatrico.

Quello che manca sono reti territoriali strutturate di terapia del dolore. I centri e gli ambulatori di terapia antalgica presentano una disomogenea distribuzione sul territorio e non ci sono percorsi strutturati e condivisi con i Medici di medicina generale (MMG) e i Pediatri. Inoltre non è garantita l'equità di accesso alla Terapia del dolore per carenza di coordinamento tra Ospedale e territorio.

E' per questo motivo che **Stato e Regione** hanno ripreso questa tematica con recentissimi interventi legislativi.

La Conferenza Stato Regioni il 25 marzo scorso ha approvato la proposta per la realizzazione degli Obiettivi prioritari di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2009.

Il documento approvato individua linee guida per lo sviluppo di progetti da parte delle Regioni **vincolando per la terapia del dolore e le cure palliative risorse pari a 100 milioni di euro.**

L'obiettivo è superare il deficit assistenziale e la disomogeneità a livello territoriale che a tutt'oggi permangono nonostante gli sforzi compiuti, sia a livello nazionale che da parte delle Regioni e delle Province.

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 23 aprile 2009 con un comunicato (139) ripropone il problema della Terapia del dolore e cure palliative presentando il Progetto Sperimentale per la Creazione di Reti Assistenziali .E' per questo che si parla oggi di COMITATO OSPEDALE- TERRITORIO SENZA DOLORE.

Un nuovo modello assistenziale integrato ospedale- territorio che preveda dove non esistenti i centri di riferimento per la consulenza e terapia antalgica in stretta sinergia con i Medici di Medicina Generale (MMG) e l'Assistenza domiciliare integrata.

Alla base del modello vi è dunque la creazione di una rete in grado di fornire una prima risposta concreta alle esigenze dei cittadini, riducendo così il ricorso al pronto soccorso per la cura del dolore.

Il progetto prevede in via sperimentale nell'anno 2009 il coinvolgimento di quattro Regioni, Lazio, Emilia Romagna, Veneto e Sicilia con il coordinamento della **Regione Emilia Romagna.**

Accolgo quindi questo ODG, in piena sintonia con le linee di mandato dell'assessorato che rappresento e Informo che già in data 19 ottobre scorso avevo inviato all'attenzione del DG una nota nella quale ho chiesto all'azienda di aprire un confronto sul tema specifico e sul altre problematiche di particolare rilevanza come quella del P. soccorso e nuova alal del complesso ospedaliero . Il D. G. nella sua risposta di cui vi do sintesi i passi salienti ha dimostrato piena disponibilità al confronto e nello specifico per quanto riguarda gli aspetti riferiti alla terapia del dolore precisa che l'azienda ha già istituito il nuovo Comitato Ospedale –Territorio senza dolore.

Al suo interno si sono costituiti due gruppi di lavoro,uno finalizzato a definire percorsi integrati tra le due aree ed uno finalizzato alla definizione di un nuovo modello organizzativo che preveda per il 2010 l' ampliamento della consulenza domiciliare (avviata nel marzo 2009) anche a pazienti trattati in regime di DH o in ADI di primo livello o non inseriti in ADI tramite la creazione di un centro di consulenza dedicato .

L'attenzione al problema è prioritaria a tal punto da essere inserita negli obiettivi dei capi dipartimento per l'anno in corso e per il 2010

Cita propria lettera al Direttore Sanitario e la risposta ottenuta.

IL CONSIGLIERE CERRI GIUSEPPE: ha sottoscritto ed è d'accordo con gli interventi dei consiglieri.

Invita a ragionare in termini concreti su quanto è possibile fare. Occorre lavorare soprattutto con l'Azienda Sanitaria e sostenere con impegno il progetto. E' anche opportuno coinvolgere tutta la realtà territoriale e la Regione.

<p>7. BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2009 E PLURIENNALE 2009-2011. ASSESTAMENTO DEFINITIVO.</p>
--

L'ASSESSORE AL BILANCIO TANZI STEFANO legge una relazione introduttiva:

ASSESTAMENTO DEFINITIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2009.

Secondo il Testo Unico degli Enti Locali, entro il 31 dicembre, il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, è tenuto ad approvare gli atti e i documenti di previsione e programmazione annuale e triennale, che rappresentano il quadro unitario della pianificazione degli obiettivi, da conseguire per lo sviluppo della comunità.

In particolare, con l'approvazione del bilancio di previsione annuale, il Consiglio decide la programmazione dell'attività dell'ente, individua le risorse finanziarie e gli interventi di entrata e di spesa da impiegare nel corso dell'esercizio di competenza.

Il bilancio di previsione è un documento flessibile, che il Consiglio comunale può variare nel corso dell'esercizio, fino al 30 novembre, in base all'andamento della gestione.

Entro questa data infatti, il Consiglio Comunale, è tenuto ad approvare la deliberazione di assestamento definitivo del bilancio di previsione, che consiste nella verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva, per assicurare il mantenimento del pareggio economico-finanziario e per evitare la formazione di debiti fuori bilancio.

Nel nostro comune questa operazione è già stata effettuata, in modo rigoroso e diffuso, con la verifica degli equilibri del bilancio approvata dal Consiglio comunale il 30 settembre scorso.

Anche in occasione dell'assestamento definitivo del bilancio 2009, l'indirizzo dato a dirigenti e responsabili di servizi, è stato quello di finanziare le obbligazioni di spesa indispensabili per portare a compimento programmi, progetti ed obiettivi prioritari dell'esercizio in corso, mediante il trasferimento di risorse finanziarie nell'ambito dei budget assegnati, evitando l'espansione della spesa.

Non dobbiamo infatti dimenticare che fra gli obiettivi prioritari di questa amministrazione vi è senz'altro il rispetto del patto di stabilità, il cui mancato raggiungimento, oltre ad essere una violazione di legge, è anche pesantemente sanzionato dalle disposizioni vigenti.

Nonostante la carenza di risorse finanziarie, l'abolizione dell'i.c.i. per la prima casa, la riduzione dei trasferimenti statali ai comuni, che hanno determinato un'obiettivo difficoltà della finanza locale, che non riguarda soltanto il comune di Fidenza, ma i comuni in generale, la Giunta ha ritenuto opportuno reperire le risorse per allestire, con sobrietà e rigore, le luminarie, gli eventi natalizi e lo spettacolo di fine anno, la cui spesa non era stata finanziata nel bilancio di previsione iniziale 2009.

Con la deliberazione di fine settembre, l'amministrazione comunale, ha aumentato le risorse per l'assistenza e l'integrazione di alunni disabili, il sostegno delle politiche sociali, delle famiglie in difficoltà a causa della crisi economica e finanziaria.

Anche in occasione dell'assestamento definitivo del bilancio 2009, i fondi e le risorse stanziati nel bilancio comunale, destinati alla scuola, alle persone anziane, ai disabili, ai giovani e alle famiglie sono stati conservati.

Approfitto di questa occasione per informare il Consiglio comunale che fin dai primi giorni di settembre è stato costituito un gruppo di lavoro formato da dipendenti di diversi servizi comunali, per il recupero di crediti pregressi dei servizi scolastici e per la prima infanzia.

Un altro gruppo di lavoro, dallo scorso mese di ottobre, sta lavorando a supporto dell'attività dell'ufficio tributi, per il recupero di evasione ed elusione dell'imposta comunale sugli immobili e dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti.

In generale, le entrate di competenza dell'esercizio 2009, sono state confermate, non essendo ancora del tutto certo quanto lo Stato trasferirà ai comuni per l'abolizione dell'i.c.i. prima casa.

Le principali variazioni di entrata sono le seguenti:

- maggior trasferimento statale di 23.791,46 euro, che compensa in parte la riduzione subita dal comune per il contenimento dei costi della politica;
- il fondo regionale per la politica abitativa è stato ridotto di 100.968,75 euro, praticamente è stato dimezzato. A fronte di questo abbattimento il comune ha tuttavia conservato il fondo di 30.000 euro già stanziato nel bilancio di previsione;
- è stata ridotta di 50.000 euro l'imposta comunale sulla pubblicità, essendo diminuita la domanda;
- il canone per l'occupazione temporanea di aree e spazi pubblici è stato ridotto di 20.000 euro, poiché sono diminuite le occupazioni di suolo pubblico con cantieri edili;
- anche a causa della scarsa liquidità di cassa, è stata ridotta di 70.000 euro la previsione per interessi attivi su depositi bancari e mutui giacenti presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- è stata ridotta di 40.000 euro la contribuzione di anziani ed inabili ospitati in case protette, poiché deceduti, cui ovviamente corrisponde la diminuzione della spesa;
- la Fondazione Cariparma ha finanziato il "*progetto mobilità sociale*" per 120.000 euro. Una parte della somma (24.000 euro) è stata differita all'esercizio futuro, poiché il progetto sarà in parte realizzato nel 2010;
- sono stati iscritti nella parte entrata e nella parte spesa i seguenti contributi di altri enti pubblici:
 - la Regione ha assegnato al Comune di Fidenza (capofila) 48.000 euro, per il finanziamento del progetto "*Officina creativa*", nell'ambito del servizio "*informa giovani*", che sarà realizzato in collaborazione con i comuni di Soragna, Fontevivo,

Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Roccabianca, Sissa, Trecasali e Polesine Parmense;

- l'Amministrazione Provinciale di Parma ha finanziato il progetto "*Centro Commerciale Naturale-Centro storico di Fidenza*", assegnando 130.000 euro per investimenti e 16.388,24 euro per promozione e progettazione dell'iniziativa
- è stata adeguata di 4 milioni di euro la previsione di entrata e di spesa, per la registrazione di movimenti contabili di anticipazione di cassa del tesoriere.

A questo proposito, si prevede che a fine anno il comune pagherà circa 17.000 euro di interessi passivi per anticipazione di cassa.

Le principali variazioni della spesa sono le seguenti:

- la riduzione del tasso per interessi passivi sui mutui e b.o.c. in ammortamento, ha consentito una minore spesa di 129.000 euro;
- è stata integrata di 25.000 euro la provvista di energia elettrica per la pubblica illuminazione, gestita in forma associata con alcuni comuni dell'Unione Terre Verdiane;
- è stata accertata la riduzione spesa di 18.835 euro per il personale e di 10.000 euro per minor versamento di i.v.a. all'Agenzia delle Entrate;
- è stata integrata di 18.117,48 euro la previsione di spesa per la gestione in appalto del servizio di mensa scolastica e di 10.000 euro quella per il trasporto scolastico;
- si è resa necessaria l'integrazione di ulteriori 5.000 euro (oltre a quelle di 15.800 euro già disposte nel corso dell'esercizio), per la cremazione di salme e di resti mortali;
- sono stati stanziati 5.000 euro per l'organizzazione di eventi culturali e 5.000 euro per manifestazioni ed eventi sportivi e ricreativi e 3.000 euro per l'organizzazione di un momento di solidarietà in occasione del prossimo Natale;
- per installare le luminarie, organizzare gli eventi natalizi e lo spettacolo di fine anno 2009, sono stati stanziati 25.000 euro;

Sono state inoltre finanziate le seguenti spese di investimento:

- 31.328 euro quale fondo degli oneri di urbanizzazione secondaria, da destinare agli edifici di culto;
- 6.240 euro per l'acquisto di una "*casetta in legno*" da concedere in uso alle associazioni di volontariato locale;
- 11.000 euro per l'informatizzazione di uffici comunali;
- 30.000 euro per la manutenzione straordinaria di attrezzature ed impianti sportivi comunali, affidati in gestione a Fidenza Sport.

La Giunta comunale, essendosi verificati negli ultimi mesi diversi episodi di furto e di atti vandalici nei plessi scolastici comunali, ha deciso di stanziare 35.000 euro nell'annualità 2010 del bilancio pluriennale, per installare impianti di allarme e di videosorveglianza, nei tre plessi scolastici sedi di scuole elementari ed in quello delle scuole medie, durante le prossime vacanze natalizie.

Per consentire la potatura degli alberi, sono stati prelevati 8.194 euro dalla manutenzione delle strade, mentre la differenza di 18.192 euro è stata procurata con l'utilizzo di residui passivi.

Quanto al piano dei lavori e delle opere pubbliche 2009, in questo assestamento di bilancio non sono state effettuate variazioni ed entro il 31 dicembre prossimo, in base alle risorse disponibili, saranno finanziati ed impegnati i lavori pubblici ritenuti prioritari.

Fidenza, 25 novembre 2009

IL VICE SINDACO
ASSESSORE AL BILANCIO
Stefano Tanzi

Ringrazia Lucetta Pietralunga della presenza.

IL CONSIGLIERE AIELLO DANIELE legge una relazione scritta:

INTERVENTO ASSESTAMENTO BILANCIO SU TRASFERIMENTO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA POLITICA ABITATIVA IN LOCAZIONE.

DEL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO

Leggendo il documento di assestamento bilancio, non posso fare a meno di evidenziare il minore trasferimento, da parte della regione Emilia Romagna del fondo a sostegno della politica abitativa, meglio conosciuto come "fondo affitto". Si può notare infatti una differenza pari a 101.329,43 euro in meno rispetto all'anno precedente, passando quindi dai 204.780,68 euro previsti nel 2008, a 103.451,25 effettivi. Un taglio eccessivo e sproporzionato di fondi tenendo presente che il contributo statale alla regione Emilia Romagna è stato ridotto solamente di 2.320.530,8 passando dai 19.689.074,11 agli attuali 17.368.543,34.

Vorrei ricordare che il fondo affitto istituito dalla legge n.431/98 ha lo scopo di aiutare le famiglie in affitto che per condizioni economiche disagiate, non sono in grado di sostenere i canoni di mercato.

IL CONSIGLIERE SARTORI RITA: ringrazia il ragioniere per l'illustrazione del bilancio in commissione. Non era presente l'assessore Tanzi e non è stato possibile avere spiegazioni politiche. Mancava, nonostante la rilevanza dell'argomento, anche il Direttore Generale.

E' un bilancio costruito da precedenti amministrazioni (Ceri e Commissario Prefettizio) ed a cui tutti hanno collaborato.

Se i Comuni si trovano tutti, in questa fase di assestamento, in difficoltà è anche per la legge sull'I.C.I. ed al mancato rimborso dei fondi spettanti ai Comuni da parte dello Stato.

In merito agli alloggi, legge un articolo della Regione Emilia Romagna: non si è dimenticata di erogare i fondi, ma ha meno risorse e trasferimenti statali anch'essa.

Chiede un rendiconto dettagliato dei costi e delle entrate della Fiera di San Donnino.

Chiede infine alcuni documenti sulle seguenti variazioni:

- maggiori spese per cremazioni di salme;

- diminuzione spesa per il personale.

IL CONSIGLIERE CERRI GIUSEPPE: chiede alcuni chiarimenti dopo avere dichiarato che avrebbe avuto piacere conoscere i Revisori dei conti, la loro presenza era opportuna.:

- € 80.000,00 per famiglie numerose: esiste l'entratama non l'uscita!
- utilizzo contributo Provincia di € 130.000,00 su Centro storico.

IL CONSIGLIERE GHISONI FRANCESCO: ringrazia Lucetta Piatralunga per la presenza e non si spiega l'assenza del Direttore generale.

- A pagina 3 di 7 della proposta di delibera si parla di riduzione dei trasferimenti statali: questo è, a suo avviso, il problema di fondo.
- Punto B di pagina 15: vorrebbe ci fosse il dettaglio di entrate/uscite della Fiera. Crede vada data questa informazione ai consiglieri ed ai cittadini.

IL CONSIGLIERE CAVALLI VITTORIO: condivide la legge sull'I.C.I. per dare fiato alle famiglie, ma chi vuole fare una donazione al Comune lo può fare comunque.

IL CONSIGLIERE CASTELLANI GIANCARLO: osserva che ci sono evidenti elementi di iniquità in questa legge che ha abolito l'I.C.I. sulla prima casa e che, tra l'altro, ha creato gravi problemi ai Comuni.

Esistono effettive difficoltà per gli enti pubblici e lo Stato dovrebbe fare in modo che ogni cittadino contribuisca equamente per garantire i servizi. La battaglia per garantire la centralità degli enti locali deve essere fatta, altrimenti, se lo Stato si muove in questo senso la parola federalismo rimarrà vuota.

IL CONSIGLIERE AMBROGGI FRANCESCA: legge una relazione scritta.

L'ASSESSORE TANZI STEFANO: risponde al consigliere Sartori Rita affermando che, in questi cinque mesi l'Amministrazione ha gestito il bilancio, determinandone un significativo cambiamento. In particolare, sono stati destinati maggiori fondi per gli aspetti sociali.

La riduzione di € 18.000,00 sul capitolo del personale è stata possibile grazie ad un risparmio per la mancata sostituzione di dipendenti in maternità.

L'Amministrazione è riuscita, finalmente, a finanziare la videosorveglianza.

Assicura che durante il prossimo consiglio comunale sarà allegata agli atti la rendicontazione delle manifestazioni del S. Donnino svoltesi nel corrente anno, così come la rendicontazione degli anni precedenti.

IL SEGRETARIO COMUNALE: spiega che la maggiore spesa per cremazioni si rende necessaria per consentire l'estumulazione programmata di circa 30 salme in loculi la cui concessione è già scaduta.

L'ASSESSORE TANZI STEFANO: continua rispondendo che la spesa per il Natale è prevista per garantire l'installazione delle luminarie e altri eventi.

Quanto al contributo per famiglie numerose fa presente che parte dei fondi sono stati utilizzati per il sostegno di alunni nelle scuole.

Lo stanziamento di € 30.000,00 serve per manutenzioni spiccioline che Fidenza Sport esegue durante l'anno e che occorre rimborsare su rendiconto.

L'ASSESSORE PINAZZINI MARILENA: spiega come è stato organizzato il "momento di solidarietà", per dimostrare che Fidenza è più vicina a chi ha bisogno soprattutto nel periodo natalizio.

IL CONSIGLIERE CERRI GIUSEPPE: ricorda che i fondi destinati ai Piani di Zona transitano dal bilancio comunale, ma non sono del Comune. Sono soldi del Distretto!

È d'accordo sugli interventi a favore della disabilità (il Comune interviene per sanare una carenza del sistema scolastico), che lievitano da un anno all'altro proprio perché Fidenza è ricca di servizi e punto di riferimento anche di altri Comuni, ma degli 80.000,00 € destinati, ben 64.000,00 € sono soldi che servono per il Distretto e non possono essere utilizzati per disabilità.

La disabilità è un problema del Comune di Fidenza che deve essere interamente risolto con propri mezzi finanziari.

Se si fa il bando occorrerà anche fare le necessarie correzioni contabili.

Quanto al discorso dell'autonomia finanziaria, è da tanti anni che se ne parla, ma ancora non si vedono risultati.

Comprende le difficoltà nella gestione della spesa, ma occorre muoversi con chiarezza.

E' scettico sulla utilità delle telecamere nel cimitero di Fidenza, per la tipologia dei furti e le caratteristiche del cimitero.

Dichiara infine un'astensione benevola.

Seguono le dichiarazioni del capogruppo Cabassa Andrea (favorevole) e del capogruppo Montanari Enrico (astensione).

8. PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE, TRIENNIO 2009-2011, PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2009. PROGRAMMA PROVINCIALE ORATORI. ACCORDI CON LA PROVINCIA DI PARMA E LE DIOCESI DI PARMA E DI FIDENZA. PROVVEDIMENTI.

L'ASSESSORE PINAZZINI MARILENA legge una relazione scritta:

DELIBERA ORATORI

La Giunta Provinciale con **deliberazione n. 396** del 16 aprile 2009, ha approvato il "Programma Provinciale Oratori" il programma consiste nell'assicurare la realizzazione di azioni educative rivolte a bambini e bambine, preadolescenti ed adolescenti, presso gli oratori delle parrocchie dei Comuni aderenti, tali azioni sono affidate alla conduzione di personale educativo stabile in grado anche di coordinare altre presenze volontarie e che tale attività viene svolta all'interno degli Oratori come luogo di incontro e socializzazione

Il Programma provinciale Oratori risulta già previsto nei Programmi Attuativi Annuali 2009 dei Piani di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale 2009-11 dei 4 Distretti della provincia per un impegno complessivo a carico della Provincia di Parma di € 300.000;

Il Consiglio Comunale con **deliberazione n. 26** del 16 settembre 2009 ha ratificato l'Accordo di programma per il Piano di Zona distrettuale per la Salute e il Benessere sociale triennale 2009-2011 e per l'adozione del Programma attuativo annuale 2009 ed ha preso atto dei progetti e delle risorse finanziarie complessive del Programma attuativo annuale 2009, nel quale era inserito il programma in oggetto.

La delibera ha come oggetto

L' approvazione dell'accordo tra Provincia di Parma, Diocesi di Fidenza /associazione progetto Link, e Comune di Fidenza per la realizzazione delle attività inerenti il "progetto oratorinsieme. la rete educativa" – annualità 2009/2010 (all. "A")

e

l'accordo tra Provincia di Parma, Diocesi di Parma, enti capofila dei quattro distretti provinciali (comuni di Fidenza, Parma, Langhirano, Comunità montana valli Taro e Ceno) per la realizzazione delle attività inerenti il "progetto oratori: una proposta educativa". - annualità 2009/2010 (all. "B"), allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

L'adesione ai citati accordi non comporta alcuna spesa a carico del bilancio comunale.

IL CONSIGLIERE GHISONI FRANCESCO: sottolinea l'importanza dell'investimento fatto dalle Province per la realtà oratoriale. Azione assolutamente da sostenere.

9. ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO DEL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE TRIENNIO 2009-2011, PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2009, PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA A CONTRASTO DELLA CRISI ECONOMICA. PROVVEDIMENTI.

L'ASSESSORE PINAZZINI MARILENA legge una relazione scritta:

DELIBERA 1233 ANTICRISI

L'art. 31 della L.R. 23 luglio 2009, n. 9 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art.40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 **istituisce il “Fondo sociale regionale straordinario a contrasto della crisi economica”**

e stabilisce che detto fondo integra le risorse del Fondo sociale Locale di cui all'art.45 della L.R. 2/03, programmato dagli EE.LL per l'anno 2009 nell'ambito del Programma Attuativo del Piano di Zona per la Salute ed il Benessere sociale – anno 2009

La D.G.R. 1233 del 27 luglio 2009 “Programma straordinario a contrasto della crisi economica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 9/2009 stabilisce che gli enti sottoscrittori dovranno procedere all'integrazione del Programma Attuativo Annuale per l'anno 2009 inserendo i fondi stanziati e così ripartiti :

- € 294.738,59 al Comune di Parma per il Distretto di Parma;
- **€ 140.103,19 al Comune di Fidenza per il Distretto di Fidenza;**
- € 61.937,70 alla Comunità Montana Valli Taro e Ceno per il Distretto Valtaro Valceno;
- € 101.731,22 al Comune di Langhirano per il Distretto Sud Est.

Questo fondo va ripartito sulla base delle priorità individuate a livello locale sui tre obiettivi indicati dalla delibera regionale:

- a) sostegno al reddito per i nuclei in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'espulsione dal mondo del lavoro di uno o più membri;
- b) sostegno alla genitorialità e agli impegni di cura verso i figli per le famiglie a rischio di povertà/emarginazione;
- c) avvio di un percorso a tutela dei minori a rischio di abbandono, maltrattamento, violenza.

Il Comitato di Distretto ha approvato l'accordo di programma integrativo in data 28 ottobre prevedendo da una analisi dei bisogni locali la seguente ripartizione

INTERVENTI	SPESA TOTALE
A) sostegno al reddito per nuclei in temporanea difficoltà a causa dell'espulsione dal mercato del lavoro	€ 30.103,19
B) sostegno alla genitorialità	€ 10.000,00
C) percorso a tutela dei minori a rischio di abbandono, maltrattamento, violenza	€ 100.000,00
TOTALE GENERALE	Euro 143.103,19

La delibera ha come oggetto

La ratifica dell'Accordo di programma integrativo del Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, triennio 2009-2011, Programma attuativo annuale 2009, per l'adozione del programma a contrasto della crisi economica stabilito dalla DGR 1233 del 27 luglio 2009.

la presa d'atto delle risorse finanziarie complessive del menzionato programma ammontano, per il Distretto di Fidenza, ad Euro 140.103,19 e non esistono spese di cofinanziamento a carico dei comuni aderenti all'accordo di programma integrativo.

IL CONSIGLIERE CERRI GIUSEPPE: osserva che si tratta di un intervento della Regione che indica tre possibili azioni. A suo avviso la suddivisione che è stata fatta non è corretta, perché doveva essere data priorità alle famiglie in difficoltà.

La somma destinata ai minori gli sembra rilevante, tenuto conto che già era finanziata.

Ci deve essere l'effettiva volontà da parte dell'Amministrazione dell'incremento dei servizi, altrimenti la scelta è sbagliata, se si usano gli stanziamenti della Regione per finalità proprie e non per fronteggiare l'emergenza.

Ricorda che la precedente Amministrazione stanziò una somma di € 24.000,00 per fronteggiare la crisi.

Vorrebbe capire bene cosa sta succedendo nel Distretto, anche con riferimento al ritiro o meno delle deleghe (che dovevano scadere nel corrente anno) e quali orientamenti ha l'Amministrazione comunale.

<p>10. PROGRAMMA SPECIALE D'AREA AI SENSI DELLA L.R. 30/1996 "AZIONI A SOSTEGNO DELL'INSEDIAMENTO DELL'AGENZIA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE A PARMA". ACCORDO DI PROGRAMMA. APPROVAZIONE.</p>

In seguito a relazione del Sindaco e, per gli aspetti tecnici, dell'architetto Gilioli Alberto, dopo breve discussione, si procede alla votazione.

<p>11. L.R. 30 OTTOBRE 2008, N. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO". CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE VERDIANE DELLE FUNZIONI IN MATERIA SISMICA. APPROVAZIONE.</p>

In seguito a relazione del Sindaco e, per gli aspetti tecnici, dell'architetto Gilioli Alberto, dopo breve discussione, si procede alla votazione.

<p>12. PRG. AREE DI CESSIONE COMPARTI TD3 A/B IN LOCALITA' CODURO. RICOGNIZIONE E RIPERIMETRAZIONE FINALE. APPROVAZIONE.</p>

In seguito a relazione del Sindaco e, per gli aspetti tecnici, dell'architetto Gilioli Alberto, dopo breve discussione, si procede alla votazione.

**13. CONVENZIONE TRA I COMUNI DI FIDENZA, MONCHIO DELLE CORTI E
NEVIANO DEGLI ARDUINI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI
SEGRETERIA COMUNALE. APPROVAZIONE.**

Relazione. Nessuna discussione. Si procede alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale
(dott.ssa Francesca Gambarini)

Il Segretario generale
(dr. Emilio Binini)

Il Consigliere anziano
(dr. Luigi Toscani)